

GLI EFFETTI DEL MALTEMPO



ROVINATE

A SOFFRIRE MAGGIORMENTE UNA PARTICOLARE VARIETÀ DEL TIPICO FRUTTO ESTIVO

«Albicocche precoci, il danno è del 70%»

I produttori di Magliano: «Duramente colpite dalle piogge del mese scorso»



AZIENDA VICINO MELDOLA

Paolo (a sinistra) e Patric Paganelli, imprenditori agricoli di Cia-agricoltori italiani (foto Frasca)

LE TELECAMERE di Rai 1 hanno raggiunto Magliano di Forlì, vicino a Meldola, e i campi di Paolo e Patric Paganelli, imprenditori agricoli di Cia-agricoltori italiani, per un servizio sulle albicocche andato in onda giovedì su Unomattina. I due fratelli conducono l'azienda di famiglia, che si estende per 28 ettari ed è totalmente dedicata alla produzione frutticola. «Da un paio di settimane stiamo raccogliendo le albicocche precoci – racconta Patric –, che sono state duramente colpite dalle piogge del mese scorso. Il danno nelle qualità precoci è vicino al 70%, e non solo per noi: la maggior parte di coltivatori che conosco sono messi uguali. D'altronde un maggio così piovoso non lo ricordo: qualcosa di simile avvenne una decina d'anni fa, ma le quantità d'acqua furono inferiori». Stando ai dati regionali sono state ampiamente superate le soglie stagionali, con riferimento alla piovosità media del periodo (8-22 mm) contro piogge effettivamente registrate dal 10 al 20 maggio (dagli 86 ai 167 mm).

sieme ci siamo attivati per recepire le segnalazioni di danno subite dall'eccezionale ondata di maltempo – prosegue Mazzoni –, in quanto la Regione ha inviato la richiesta dello stato di calamità naturale. Inoltre abbiamo promosso la richiesta di proroga della Campagna assicurativa agevolata 2019». Sul tema è attiva anche Agrifidi Uno Emilia-Romagna, che ha messo in campo un prodotto di liquidità a medio termine al fine di ottenere finanziamenti volti al ripristino dei fabbricati rurali, delle strutture e degli impianti produttivi.

«**VORREI** fare un appello agli agricoltori perché si tutelino con polizze agevolate contro le avversità – conclude Mazzoni –, che ancora ad oggi nel nostro territorio stentano a decollare, nonostante questi eventi siano sempre più frequenti». Sulla stessa lunghezza d'onda Patric Paganelli. «Assicurarsi è d'obbligo, specialmente per chi – come noi – ha dei dipendenti, quindi deve sostenere costi fissi indipendentemente dai ricavi. Il rovescio della medaglia è che non sempre il danno viene risarcito: quello per eccesso d'acqua, ad esempio, me lo pagherebbero solo se avessi il 30% della produzione di albicocche rovinata, mentre nel mio caso a essere colpita in modo massiccio sono state solo le varietà precoci». Anche sui prezzi ci sarebbe poi da ridere. «Questa situazione dovrebbe far salire il prezzo delle albicocche – conclude Paganelli –, invece non è così: ad oggi le varietà precoci vanno da un range di 60 centesimi a un euro, con una media di 80 centesimi al chilo. Poi al supermercato si trovano a 2,50 euro. Così non è tutelato né il produttore né il consumatore».

Alessandro Valgimigli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO LA DEPUTATA SIMONA VIETINA SOLLECITA L'ENTE

«Calamità naturale». La Regione: «Già fatto»

BOTTA e risposta fra Simona Vietina, sindaco di Tredozio e deputato di Forza Italia e la Regione Emilia-Romagna. «A un mese dai primi, drammatici, eventi atmosferici che hanno segnato il mese di maggio, diventa sempre più evidente la terribile situazione in cui versa il comparto agricolo regionale – scrive la parlamentare azzurra –. Il clima è migliorato, il sole è tornato a splendere ma i danni restano e sono imponenti. A fronte delle numerose richieste da parte delle associazioni di categoria, la Regione Emilia-Romagna non ha ancora attivato le necessarie procedure per richiedere al Governo il riconoscimento dello stato di calamità naturale e l'esecutivo non ha ancora autorizzato lo stato di Emergenza Nazionale chiesto lo scorso 14 maggio». Ma l'assessore regionale Paola Gazzolo replica: «Lo stato di calamità è stato chiesto da settimane». E la collega Simona Caselli aggiunge: «Stiamo raccogliendo segnalazioni dagli agricoltori dei danni che hanno subito, dopo di che verranno avviate le ricognizioni. C'è un tavolo permanente, la Consulta agricola, che si è subito attivato e che è costantemente informato della situazione, sollecitando gli agricoltori a segnalare i danni subiti».



«**IL 2019** – spiega Alberto Mazzoni, vicepresidente di Confagricoltura Forlì-Cesena –, partito con scarse precipitazioni e temperature calde fino ad aprile, ha lasciato la scena a un mese di maggio con accumuli di precipitazioni in pianura di oltre 300 millimetri, nel momento di maturazione e ingrossamento frutti. Vere e proprie bombe d'acqua, venti di forte intensità e grandine hanno distrutto parte dei raccolti». Per questo Confagricoltura Forlì-Cesena sta lavorando per raccogliere tutte le segnalazioni degli associati, di concerto con Condifesa Romagna e con il coordinamento delle organizzazioni professionali. «Tutti as-

SAGRA della RANA e della POLENTA

dal 8 al 16 Giugno 2019

Arena del Liscio - Via Castel Latino, 51

VECCHIAZZANO - FORLÌ
SI BALLA TUTTE LE SERE

STAND GASTRONOMICO E PIZZERIA

APERTURA TUTTE LE SERE dalle ore 19,30

PIATTI TIPICI ROMAGNOLI

RANE - PESCE - POLENTA

PIZZA CON FORNO A LEGNA



MARTEDÌ 11 GIUGNO - ore 20,00

partenza GARA PODISTICA

per info.: associazionesagrevecchiazano@vodafone.it
cell. 342.1284280